



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

WEBINAR

La nascita del primo figlio Tra risorse della coppia e della comunità

Cosa implica la nascita del primo figlio in una relazione di coppia? E come il fare e l'essere famiglia arricchisce la comunità?

Facoltà teologica del Triveneto e Centro della famiglia di Treviso organizzano un webinar gratuito per un qualificato servizio pastorale al territorio sui temi della vita familiare.

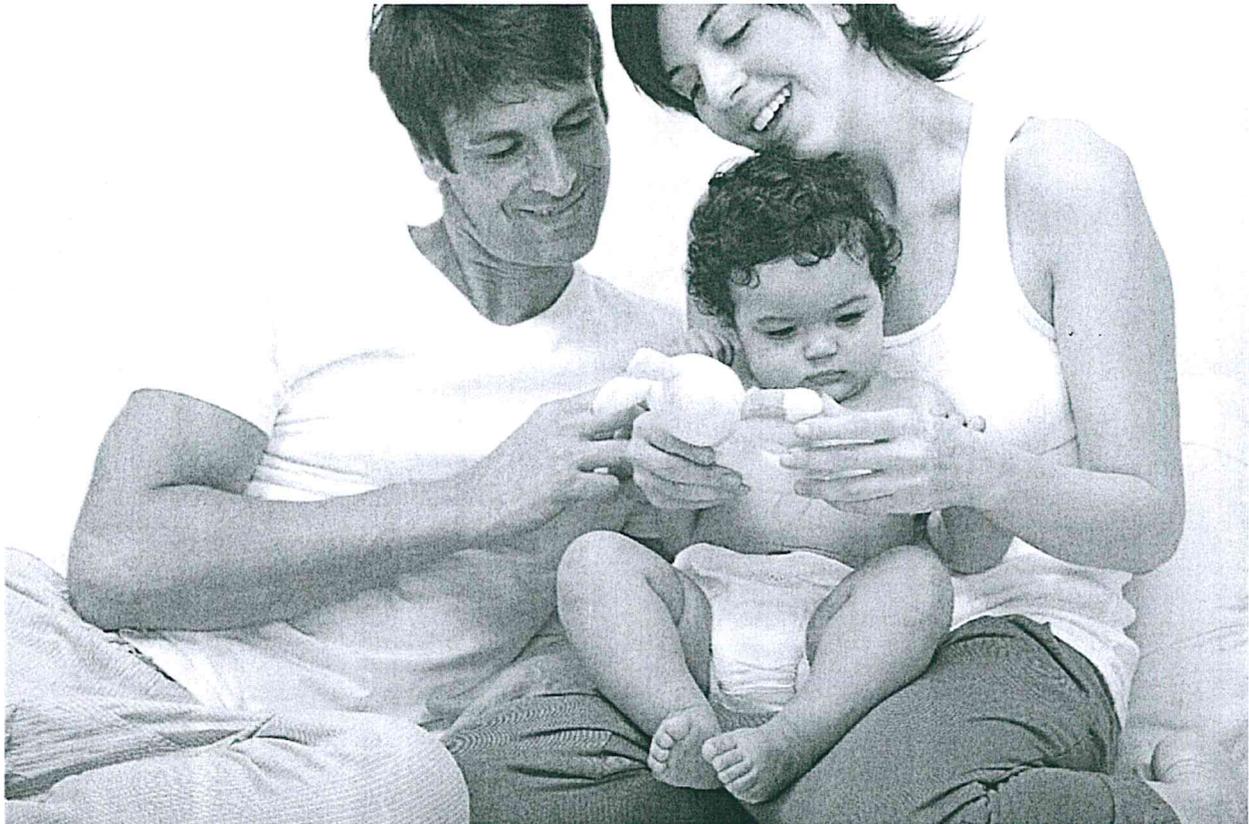
Online, 10 febbraio 2025

Ricerche. «Il primo figlio è arrivato. Vi raccontiamo come è cambiata la nostra coppia»

Paola Molteni mercoledì 5 marzo 2025



La Facoltà teologica del Triveneto lancia la prima indagine sui neogenitori per riscoprire il senso della generatività. E Arianna Ciucci spiega in un libro come accompagnare mamme e papà



À© Shannon Fagan - Icp online

È il cambiamento più importante per la vita di una coppia. Ma la nascita di un bambino non è solo un fatto privato e familiare. Si tratta di un evento che riguarda tutto il mondo di relazioni che circonda i futuri genitori. È stato ribadito più volte durante il seminario promosso di recente dalla Facoltà teologica del Triveneto e dal Centro della famiglia di Treviso “La nascita del primo figlio. Tra risorse della coppia e della comunità”, in collaborazione con il Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le scienze del matrimonio e della famiglia e con la Faculté de théologie et sciences religieuses - Université Laval di Québec, in Canada. Un incontro proposto per stimolare la riflessione sul delicato processo che porta alla nascita di un figlio, un passaggio critico sul quale però la ricerca – è stato osservato - ancora non sta dedicando la concentrazione necessaria.

Si impegna invece proprio su questo fronte di studio il progetto di ricerca “Primo figlio”, presentato da Assunta Steccanella, teologa e vicepresidente della Facoltà teologica del Triveneto. «Un’indagine che nasce dal desiderio di approfondire alcuni temi relativi alla vita familiare, con l’intento di offrire un servizio pastorale al territorio più qualificato, ma anche di aiutare le comunità cristiane a riscoprire la propria generatività in dialogo con quel nucleo generativo che è costituito da ciascuna famiglia. Si è scelto pertanto di partire proprio dalla nascita del primo figlio, il tema più rilevante dal punto di vista antropologico ed ecclesiale. Come veniamo arricchiti da questo prezioso avvenimento», si domanda la docente. «Noi lo chiederemo direttamente alle famiglie, attraverso l’ascolto diretto, tramite l’indagine qualitativa ma anche con un’analisi antropologica, psicologica e

teologica, che mira a chiarire che cosa significa *comunità generativa* e come le relazioni tra le comunità cristiane e le famiglie possano contribuire a consolidare questa dimensione in entrambi i soggetti collettivi coinvolti».

L'attenzione sociale verso il cammino che porta a una nascita deve cominciare già dal periodo della gravidanza, come sottolinea Francesco Carotenuto, psicologo del Centro della Famiglia. «La gravidanza è un passaggio cruciale, un vissuto di grandi cambiamenti per entrambi i partner, perché in questo momento si fissano le aspettative e le rappresentazioni di quella che sarà la nuova vita con il piccolo, dalle quali emergono incertezze, timori, curiosità. Stiamo parlando di una fase di grande fragilità e un'occasione per coloro che sono vicini alla coppia, medici, operatori e gli stessi familiari, per offrire non solo il supporto pratico ma anche con quello emotivo. I partner, cioè, devono sentirsi in grado di affrontare con serenità il loro futuro familiare, grazie a una relazione rinnovata. Devono avere la fiducia necessaria per affrontare la responsabilità genitoriale, che si basa sul delicato equilibrio dei ruoli e soprattutto su una grande alleanza di coppia».

Questa stessa prospettiva è indicata nel libro *La buona nascita. Come scoprirsi genitori giorno per giorno*, pubblicato di recente dalle edizioni San Paolo. L'autrice, Arianna Ciucci, è responsabile ostetrica dell'Associazione Gepo, che da oltre 40 anni accompagna le future mamme e le coppie durante il percorso della gravidanza. Accompagnare è la parola chiave per intendere quale sia l'aiuto che serve davvero alle mamme e ai papà in attesa. L'autrice lo sostiene chiaramente fin dalle prime pagine del suo testo. «Quello che compiamo, come viviamo e come ci avviciniamo, non solo al momento del parto ma durante tutto il percorso della gravidanza e del puerperio, concorre a costruire una *Buona Nascita*». E che cosa si intende per *Buona Nascita*? «Un buon incontro - chiarisce l'esperta - un percorso che va costruito giorno per giorno, aiutando la coppia a prepararsi non solo dal punto di vista medico e ospedaliero ma anche sul piano emotivo. Si ribadisce ormai da tempo l'idea che quando viene alla luce un bambino nascono anche due genitori ed è proprio così. E siccome non esiste un unico modello di nascita, uno stereotipo valido per tutti, va riconosciuto che ogni percorso è unico, risultato di una storia irripetibile che qui affronta la svolta più importante. Per questo i futuri genitori si sentono così spesso spaventati. Il compito di noi operatori e di chiunque viva accanto a mamme e papà, è di accogliere e sostenere queste sensazioni, osservando, ascoltando e cercando di far crescere fiducia e competenza. Così intesa - sottolinea Ciucci - la nascita è un fatto che non riguarda solo i partner, e neanche solo la loro famiglia, i medici e le ostetriche, ma l'intera società».

Che la nascita debba essere un evento sociale e non solo parte della vita di coppia lo conferma Laura Pigozzi, psicoanalista e psicologa clinica, studiosa attenta ai fenomeni contemporanei che riguardano i giovani, le donne, le nuove strutture famigliari, i rapporti genitori-figli. «Veniamo al mondo come esseri sociali, perciò i bambini hanno bisogno di passare dal legame a due con la madre alle relazioni con gli altri. In questo senso è fondamentale la presenza precoce di un terzo interlocutore che si inserisca nel dialogo, inizialmente esclusivo, tra mamma e neonato», spiega l'esperta. «Il padre, innanzitutto, ma anche il nido o l'insegnante, sono un aiuto fondamentale per aiutare la madre ad accompagnare il piccolo nel mondo, in uno spazio nuovo dove nascono i suoi primi pensieri e dove può cominciare a esistere davvero. È il passaggio più difficile ma anche il più importante: non sarebbe *una buona nascita* se questo distacco non avvenisse. Come il vecchio gioco del quindici - considera la psicologa - anche il gioco della vita ha bisogno di una casella vuota, uno spazio di vita per potersi realizzare. Quando a un figlio manca quello spazio, a prevalere è il cosiddetto *plusmaterno*, cioè l'eccesso di cure, un attaccamento che non si interrompe e soffoca. Perché restando attaccati non si vive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER DI AVVENIRE](#)

[ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE WHATSAPP](#)

CHIESA CATTOLICA UFFICIO FAMIGLIA

FIGLI

OPERATORI PASTORALI

PASTORALE FAMILIARE

La nascita del primo figlio

Tra risorse della coppia e della comunità. Webinar a cura della Facoltà teologica del Triveneto e del Centro della Famiglia

20 Gennaio 2025

La nascita del primo figlio
Tra risorse della coppia e della comunità

webinar

lunedì 10 febbraio 2025
ora 18.00-19.00

Partecipazione libera, previa iscrizione al link <https://www.ccf.it/ufficiodellafamiglia> entro il 3 febbraio.

MODERATORE
Maurizio Tomasi
Direttore Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia

ORGANIZZAZIONE
Facoltà Teologica del Triveneto
Centro della Famiglia

INTERVENITORI
Francesco Pesce
Paola Milani
Jean François Lapierre

MODERATORE
Maurizio Tomasi
Direttore Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia

MODERATORE
Maurizio Tomasi
Direttore Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia

www.ccf.it

La Facoltà teologica del Triveneto e il Centro della Famiglia di Treviso propongono un webinar di approfondimento sul tema della nascita del primo figlio (clicca per il link) e le ricadute di questo evento nella coppia genitoriale. Il punto di partenza è la constatazione che molte crisi coniugali sono riconducibili a vario titolo a questa particolare fase della vita di una coppia.

Il primo intervento illustrerà le principali sfide che una coppia genitoriale si trova a vivere nell'attesa e dopo la nascita del primo figlio; il secondo intervento porrà l'accento sulla dimensione comunitaria: quali risorse una comunità può mettere in atto per sostenere tale fase della vita? Come una comunità è

modificata dall'arrivo di un nuovo arrivato?

Al termine del webinar verrà illustrato il progetto di ricerca che i due enti, in collaborazione con altre istituzioni accademiche, stanno portando avanti al fine di raccogliere elementi per uno storytelling del diventare genitori che metta in luce le risorse emergenti che una coppia scopre in sé e attorno a sé.

A tal fine, la prima fase consisterà nella somministrazione di un'intervista a coppie appartenenti a reti di famiglie, formali e informali, a cui seguirà una presentazione e rilettura dei dati raccolti.

Successivamente, verrà presa in mano la pastorale battesimale attualmente in atto, per verificare come incroci le sfide e i bisogni che i genitori vivono nella ricerca, attesa, nascita di un figlio.

I destinatari sono: docenti e studenti universitari, responsabili di associazioni familiari, operatori di pastorale familiare, sacerdoti.

Nel comitato scientifico: *Assunta Steccanella* vicepresidente, *Francesco Pesce* (Centro della Famiglia), *Vincenzo Rosito* (Istituto Giovanni Paolo II), *Roberto Bischer* (Facoltà teologica del Triveneto), *Paola Milani* (UNIPD), *Francesco Carotenuto* (Centro della Famiglia), *Jean François Lapierre* (Unit. Laval, Québec).

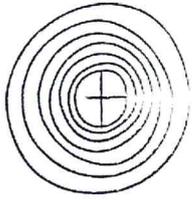
TEMI

FIGLI

OPERATORI PASTORALI

PASTORALE FAMILIARE





🔍 Ricerca per data o categoria

◀ Luglio 2025 ▶

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
30	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	1	2	3

filtra per categoria

ricerca

dal

al

gg/mm/aaaa

gg/mm/aaaa

Categorie appuntamento

Cerca

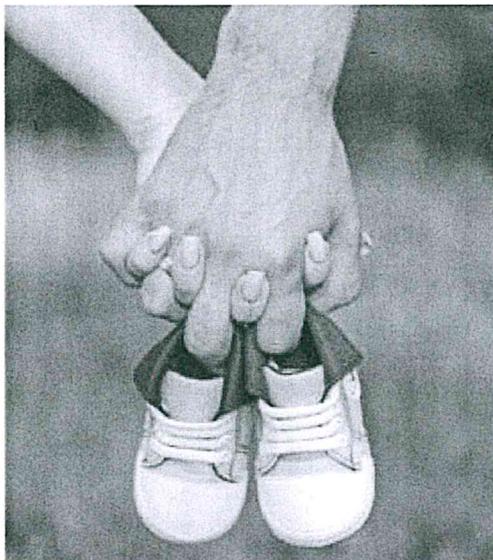
📅 [CALENDARIO DIOCESANO, FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO](#)

La nascita del primo figlio. Tra risorse della coppia e della comunità

lunedì 10 Febbraio

Cosa implica la nascita del primo figlio in una relazione di coppia? È possibile una narrazione alternativa a quella corrente che sottolinea solo le fatiche e non la ricchezza dell'esperienza? Quali risorse una comunità mette in campo per sostenere il fare e l'essere famiglia in un momento cruciale della vita familiare come la nascita del primo figlio? E come il fare e l'essere famiglia arricchisce la comunità? Nasce da queste domande il *webinar* gratuito **La nascita del primo figlio. Tra risorse della coppia e della comunità** promosso dalla Facoltà

teologica del Triveneto e dal Centro della famiglia di Treviso, in collaborazione con il Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le scienze del matrimonio e della famiglia e con la Faculté de théologie et sciences religieuses – Université Laval (Québec, Canada) in programma lunedì 10 febbraio 2025 dalle 18.00 alle 19.00. Il seminario sarà aperto dai saluti del preside della Facoltà teologica del Triveneto, **Maurizio Girolami**. Seguiranno gli interventi di **Francesco Carotenuto** (Centro della Famiglia): **Il primo figlio: fattori critici e risorse inaspettate**; **Vincenzo Rosito** (Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del matrimonio e della famiglia): **L'attivazione della comunità attorno ai nuovi arrivati**. **Assunta Steccanella** (Facoltà teologica del Triveneto) presenterà il progetto di ricerca **Primo figlio**. Modera **Francesco Pesce** (direttore del Centro della famiglia). La proposta è destinata, in particolare, a docenti e studenti universitari, associazioni familiari, presbiteri, operatori e operatrici di pastorale familiare, ma è aperta a chiunque sia interessato al tema.
Informazioni: www.fttr.it



Inizio: 10/02/2025 18:00

Fine: 10/02/2025 19:00

Categorie: Calendario Diocesano, Facoltà Teologica del Triveneto

condividi su

CONTATTACI

via Dietro Duomo, 15
35139 PADOVA
Tel. 049 8226111
Fax. 049 8226150
Email: info@diocesipadova.it

ORARI UFFICI

Dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 12:30.
Pomeriggio solo su appuntamento.

SCRIVICI

Nome

Email

Oggetto

Messaggio

STORIA DELLA DIOCESI

La Diocesi di Padova è una sede della Chiesa cattolica in Italia suffraganea del Patriarcato di Venezia, appartenente alla Regione Ecclesiastica Triveneto. È costituita da 454 parrocchie situate

Ufficio per la pastorale della famiglia

Diocesi di Treviso

 HOME CHI SIAMO FORMAZIONE FIDANZATI SOSTEGNO – ACCOMPAGNAMENTO

PUBBLICAZIONI DOCUMENTI

[IN EVIDENZA](#) , [INIZIATIVE](#)

Lunedì 10 febbraio 18-19 - Webinar

La nascita del primo figlio

Tra risorse della coppia e della comunità

Introduce : Vincenzo Girolami
Preside Facoltà Teologica del Triveneto

Fattori critici e esperienze inaspettate
interviene Francesco Carotenuto del Centro della Famiglia

L'attivazione della comunità intorno ai nuovi arrivati
Vincenzo Rosito
Pontificio Istituto Teologico Giovanni paolo II per le scienze del matrimonio e famiglia

Il progetto di ricerca: primo figlio
Assunta Steccanella
Facoltà teologica del Triveneto

Moderata: Francesco Pesce
direttore del Centro della Famiglia

ISCRIZIONI LIBERE ENTRO IL 3 FEBBRAIO

La nascita del primo figlio, tra risorse della coppia e della comunità - webinar online, 10 febbraio 2025

COMUNICATO STAMPA 4/2025

Padova, 23 gennaio 2025



FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

La nascita del primo figlio
Tra risorse della coppia e della comunità

webinar

lunedì 10 febbraio 2025
ore 18.00-19.00

Partecipazione libera
previa iscrizione al link
<https://bit.ly/42aQuRv>
entro il 3 febbraio

SALUTI
Maurizio Girolami
preside Facoltà teologica del Triveneto

INTERVENTI
Francesco Carotenuto
Centro della Famiglia
Il primo figlio: fattori critici e risorse inaspettate

Vincenzo Rosito
Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del matrimonio e famiglia
L'attivazione della comunità attorno ai nuovi arrivati

Assunta Steccanella
Facoltà teologica del Triveneto
Il progetto di ricerca "Primo figlio"

Mario Francesco Pesce
direttore del Centro della Famiglia

www.itte.it
www.centrodellafamiglia.it

WEBINAR

La nascita del primo figlio

Tra risorse della coppia e della comunità

Cosa implica la nascita del primo figlio in una relazione di coppia? E come il fare e l'essere famiglia arricchisce la comunità? Facoltà teologica del Triveneto e Centro della famiglia di Treviso organizzano un webinar gratuito per un qualificato servizio pastorale al territorio sui temi della vita familiare.

Online, 10 febbraio 2025

Iscrizioni entro il 3 febbraio

Cosa implica la nascita del primo figlio in una relazione di coppia? È possibile una narrazione alternativa a quella corrente che sottolinea solo le fatiche e non la ricchezza dell'esperienza? Quali risorse una comunità mette in campo per sostenere il fare e l'essere famiglia in un momento cruciale della vita familiare come la nascita del primo figlio? E come il fare e l'essere famiglia arricchisce la comunità?

Un webinar per tutti

Nasce da queste domande il **webinar gratuito** *La nascita del primo figlio. Tra risorse della coppia e della comunità* promosso dalla Facoltà teologica del Triveneto e dal Centro della famiglia di Treviso, in collaborazione con il Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le scienze del matrimonio e della famiglia e con la Faculté de théologie et sciences religieuses – Université Laval (Québec, Canada), in programma **lunedì 10 febbraio 2025**, dalle ore 18 alle 19 su piattaforma Zoom.

Il seminario sarà aperto dai saluti del preside della Facoltà teologica del Triveneto, Maurizio Girolami. Seguiranno gli interventi di **Francesco Carotenuto** (Centro della Famiglia): *Il primo figlio: fattori critici e risorse inaspettate*; **Vincenzo Rosito** (Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del matrimonio e della famiglia): *L'attivazione della comunità attorno ai nuovi arrivati*. **Assunta Steccanella** (Facoltà teologica del Triveneto) presenterà il progetto di ricerca "Primo figlio". Modera Francesco Pesce (direttore del Centro della famiglia).

La proposta è destinata, in particolare, a docenti e studenti universitari, associazioni familiari, presbiteri, operatori e operatrici di pastorale familiare, ma è aperta a chiunque sia interessato al tema.

La partecipazione al webinar è libera, previa iscrizione al link <https://bit.ly/42aQuRv> entro il 3 febbraio.

Un progetto di ricerca

«La proposta nasce dal desiderio di approfondire alcuni temi relativi alla vita familiare – spiegano gli organizzatori – con l'intento di offrire un più qualificato servizio pastorale al territorio, ma anche di aiutare le comunità cristiane a riscoprire la propria generatività in dialogo con quel nucleo generativo che è costituito da ciascuna famiglia. Si è scelto pertanto di partire da un tema circoscritto, antropologicamente rilevante ed ecclesialmente significativo: la nascita del primo figlio».

Questo appuntamento apre un progetto ricerca che Facoltà e Centro della famiglia intendono portare avanti a partire dall'ascolto diretto delle famiglie (indagine qualitativa), con un'analisi antropologica, psicologica, teologica, che mira a chiarire che cosa significa "comunità generativa" e come le relazioni tra le comunità cristiane e le famiglie possano contribuire a consolidare questa dimensione in entrambi i soggetti collettivi coinvolti.

Sullo sfondo sta anche la presa in carico dell'attuale pastorale battesimale, al fine di offrire un contributo per un suo approfondimento e per un eventuale rinnovamento.

Il comitato scientifico è composto da Francesco Pesce (Centro della famiglia), Assunta Steccanella (Facoltà teologica del Triveneto), Francesco Carotenuto (Centro della famiglia), Paola Milani (Università di Padova), Vincenzo Rosito (Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del matrimonio e della

- [Home](#)
- [Korazym.org si presenta](#)
- [Contatti](#)

Menu

korazym.org

Cerca nel sito



News

[In evidenza](#)[Dal mondo](#)[Cultura](#)[La Mente-Inforna](#)[Opinioni](#)• [Editoriali](#)• [Bussole per la fede](#)• [Vangeli festivi](#)• [Blog dell'Editore](#)

Navigation

La nascita del primo figlio: tra risorse della coppia e della comunità

29 Gennaio 2025 [News](#)

di Redazione



Condividi su...

Cosa implica la nascita del primo figlio in una relazione di coppia? E come il fare e l'essere famiglia arricchisce la comunità? Facoltà teologica del Triveneto e Centro della famiglia di Treviso organizzano un webinar gratuito per un qualificato servizio pastorale al territorio sui temi della vita familiare.

Cosa implica la nascita del primo figlio in una relazione di coppia? È possibile una narrazione alternativa a quella corrente che sottolinea solo le fatiche e non la ricchezza dell'esperienza? Quali risorse una comunità mette in campo per sostenere il fare e l'essere famiglia in un momento cruciale della vita familiare come la nascita del primo figlio? E come il fare e l'essere famiglia arricchisce la comunità?

Nasce da queste domande il webinar gratuito La nascita del primo figlio. Tra risorse della coppia e della comunità promosso dalla Facoltà teologica del Triveneto e dal Centro della famiglia di Treviso, in collaborazione con il Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le scienze del matrimonio e della famiglia e con la Faculté de théologie et sciences religieuses – Université Laval (Québec, Canada), in programma lunedì 10 febbraio 2025, dalle ore 18 alle 19 su piattaforma Zoom. La partecipazione al webinar è libera, previa iscrizione al link <https://bit.ly/42aQuRv> entro lunedì 3 febbraio.

Il seminario sarà aperto dai saluti della preside della Facoltà teologica del Triveneto, Maurizio Girolami. Seguiranno gli interventi di Francesco Carotenuto (Centro della Famiglia): Il primo figlio: fattori critici e risorse inaspettate; Vincenzo Rosito (Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del matrimonio e della famiglia): L'attivazione della comunità attorno ai nuovi arrivati. Assunta Steccanella (Facoltà teologica del Triveneto) presenterà il progetto di ricerca 'Primo figlio'. Modera Francesco Pesce (direttore del Centro della famiglia).

La proposta è destinata, in particolare, a docenti e studenti universitari, associazioni familiari, presbiteri, operatori e operatrici di pastorale familiare, ma è aperta a chiunque sia interessato al tema: "La proposta nasce dal desiderio di approfondire alcuni temi relativi alla vita familiare, spiegano gli organizzatori, con l'intento di offrire un più qualificato servizio pastorale al territorio, ma anche di aiutare le comunità cristiane a riscoprire la propria generatività in dialogo con quel nucleo generativo che è costituito da ciascuna famiglia. Si è scelto pertanto di partire da un tema circoscritto, antropologicamente rilevante ed ecclesialmente significativo: la nascita del primo figlio".

Questo appuntamento apre un progetto ricerca che Facoltà e Centro della famiglia intendono portare avanti a partire dall'ascolto diretto delle famiglie (indagine qualitativa), con un'analisi antropologica, psicologica, teologica, che mira a chiarire che cosa significa "comunità generativa" e come le relazioni tra le comunità cristiane e le famiglie possano contribuire a consolidare questa dimensione in entrambi i soggetti collettivi coinvolti. Sullo sfondo sta anche la presa in carico dell'attuale pastorale battesimale, al fine di offrire un contributo per un suo approfondimento e per un eventuale rinnovamento.

Il comitato scientifico è composto da Francesco Pesce (Centro della famiglia), Assunta Steccanella (Facoltà teologica del Triveneto), Francesco Carotenuto (Centro della famiglia), Paola Milani (Università di Padova), Vincenzo Rosito (Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del matrimonio e della famiglia), Jean-François Lapierre (Université Laval, Québec – Canada), Maurizio Girolami (Facoltà teologica del Triveneto).

Idee | geopolitica & società

Guerra Ucraina Il presidente americano Trump accelera sul fronte diplomatico con la Russia, escludendo l'Europa dai negoziati e delegittimandone il ruolo. L'Ue rischia di pagare scelte strategiche imposte da altri

L'Europa in un angolo



Arabia Saudita, martedì 18 febbraio, i primi colloqui tra Stati Uniti e Russia per negoziare la fine della guerra in Ucraina.

Giuseppe Casale

SR

L'accelerazione diplomatica di Trump verso la Russia assume contorni imbarazzanti per la politica europea. Alla Conferenza di Monaco il vicepresidente Vance si è affacciato giusto per mettere fuori gioco l'Europa. A suo dire, il problema del continente non è esterno, ma consiste in una classe politica infedele alla volontà popolare. Ciò vuol dire delegittimarne un ruolo nelle trattative, che potrebbero svolgersi in Arabia Saudita.

A gestirle saranno gli Usa, senza le interferenze di quanti devono comprendere che a Washington il pilota è cambiato assieme all'agenda cui allinearsi. A stretto giro Kellogg, delegato speciale di Trump, esplicita: l'Europa non sarà invitata, vista l'inconclusione dei processi di "Minsk II" del 2015. Così si chiari-

scono una volta di più i reali protagonisti nelle ragioni della guerra: coloro che la iniziano la concludono.

Il disappunto delle cancellerie è ovvio. Anzitutto si impone una difficoltosa riprogrammazione narrativa, dovendo giustificare i fiumi di denaro e armi serviti a prolungare il conflitto decimando le reclute ucraine, su cui i nostri leader invitavano a scommettere in vista della certa vittoria. Fino al mese scorso si tuonava contro chi pronunziava la parola negoziato, si eludevano ripudi costituzionali della guerra come soluzione delle vertenze, si sdoganavano revisionismi acrobatici.

Si diceva che l'Ucraina avrebbe deciso del proprio destino, plaudendo al divieto per decreto di trattare con il Cremlino, mentre oggi Kiev afferma che l'unico russo con cui vuole parlare è Putin. Si è inscenata una conferenza di pace senza la Russia, oggi invece sono Ue e Ucraina a reclamare una sedia:

doveroso da parte di Kiev, ma per l'Europa motivare la richiesta è più difficile, giacché nell'inviare armi e personale si precisava di non essere cobelligeranti.

Non è solo questione di contorsionismi argomentativi cui rimediare. Il rischio è vedersi accollare oneri senza le remunerazioni attese. Provvedere da sola all'Ucraina disastrosa quando Trump già mette sul piatto un rimborso - con gli interessi - in terre rare per gli aiuti significherebbe avere investito a fondo del tutto perduto.

Con una sola mossa Trump vuole sollevare gli affanni statunitensi da un teatro che ha già dato tutto, chiudendo il rubinetto persino con un guadagno attivo. Il che torna utile per dissociarsi dalla sconfitta della Nato, motivando ulteriormente la richiesta ai gregari di aumentare le spese militari (sempre nel *made*



I vantaggi, di riflesso, avrebbe la Cina

Preservando la partnership cinese, la Russia avrebbe il ruolo di ago della bilancia multipolare tra Nord e Sud globale. La Russia potrebbe farsi porta su una Ue che, spremuta dalle imposizioni statunitensi, per sopravvivere potrebbe ricordarsi delle Vie della Seta. Spiegherebbe le dichiarazioni cinesi sulle ragioni negoziali dell'Europa.

in Usa) se davvero temono l'invasione russa. Sul punto un segnale già viene da Von der Leyen che, visti i trascorsi di munifico ministro della difesa tedesco, propone una deroga al Patto di stabilità giusto per consentire ai bilanci nazionali di finanziare il riarmo.

Il colpo grosso per Trump sarebbe blandire la Russia e sganciarla dalla Cina. La risposta però non è scontata. Putin continua a chiedere una soluzione securitaria generale anziché una "toppa" locale e provvisoria.

Intanto, sulla pelle ucraina e sulle carcasse dei mezzi Nato, Mosca trova il rango di comprimaria globale, archiviando la frustrazione per l'etichetta di "media potenza regionale" affibbiata da Obama. Per il resto, ha dalla sua la superiorità sul campo (si ventila un attacco decisivo in primavera), pertanto Washington su di essa non ha leve. Inoltre pesa l'ancora vigente decreto "antitratte" di Zelensky che, assieme al suo mandato presidenziale scaduto, invaliderebbero l'accordo.

Posto il comprensibile risentimento per la gestione "usa e getta" che in Ucraina potrebbe indurre a provocazioni inconsulte (si vedano di recente Zaporizhzhia e Chernobyl) e vendette, l'Europa ne esce beffata, in una storia dal finale già scritto. Il decisionismo trumpiano bullizza e spazza via il tacito antagonismo tra gli orfani dell'energia russa e le élites del versante nord-orientale, che dei continui rilanci sull'oltranzismo bellicistico hanno fatto la bandiera per sostituirsi alla vecchia leadership continentale, previo arresto della locomotiva tedesca.

Resta la lezione che intima di recuperare lo spirito fondativo del progetto unionale. Il quale non si riduce a farsi stampella di lotte egemoniche in conto terzi, oltretutto in balia dei cicli elettorali altrui, ma anzi detta di non lasciare incancrenire i conflitti alle porte, fino a subirla. Uno spirito che non censura la via diplomatica, per poi rivendicare un posto quando il divieto viene rimosso da altri. Quel che conta è investire sul ruolo dell'Ue nell'ordine globale, anziché scontrare d'azzardo sui drammi altrui.

Dal noi al noi genitori

Quando nasce un figlio nascono una famiglia e una comunità

Un progetto di ricerca della Facoltà teologica (ma non solo) per scoprire la generatività sociale, oltre le difficoltà

Nicoletta Masetto

«Leonardo, il nostro primo figlio, è stata la più bella cosa che ci sia mai capitata. Ma quanta paura di non farcela, di non essere all'altezza nel ruolo di genitori». A parlare sono Giulia e Marco, una giovane coppia. Da pochi mesi hanno accolto la nascita del primogenito in un palpitar di felicità, bellezza e stupore, misto a incertezza e fatica per questo nuovo ruolo.

La loro esperienza è quella di tante altre famiglie che, all'arrivo del primo figlio, sono chiamate a interrogarsi sull'essere non più solamente una coppia, ma una coppia di genitori. Con tanti sogni, attese, interrogativi e un compito del tutto nuovo: generativo nei confronti del nuovo arrivato e, insieme, anche per la singola persona e per il rapporto a due. Cosa implica, dunque, la nascita del primo figlio in una relazione di coppia? È possibile una "fotografia" alternativa a quella corrente che sembra immortalare solo le fatiche e non la ricchezza dell'esperienza? Quali risorse una comunità mette in campo per sostenere il fare e l'essere famiglia in un momento cruciale della

vita familiare come la nascita?

Nasce da queste precise domande il progetto di ricerca "Primo figlio" avviato dalla Facoltà teologica del Triveneto e dal Centro della Famiglia di Treviso. L'obiettivo, a conclusione di un lavoro che partirà in queste settimane con la raccolta di interviste a nuovi genitori, è ascoltare le coppie cercando di offrire un più qualificato servizio pastorale al territorio, ma anche aiutando le comunità cristiane a riscoprire la propria generatività in dialogo con quel primo nucleo generativo che è costituito da ciascuna famiglia. Un progetto che i curatori hanno voluto far partire da un tema circoscritto, il primo figlio, antropologicamente rilevante ed ecclesialmente significativo.

«Il progetto nasce dal desiderio di approfondire alcuni temi relativi alla vita familiare - spiega don Francesco Pesce, direttore del Centro della Famiglia di Treviso - e, nello specifico, da sollecitazioni concrete scaturite dall'ascolto di tante coppie che si rivolgono al consultorio familiare del Centro della Famiglia, uno dei pochissimi di tipo socio-sanitario privati a livello regionale.

24 febbraio 2022,
tre anni di guerra
in Ucraina

L'Unhcr stima che 10,6 milioni di ucraini siano stati costretti alla fuga – quasi un quarto della popolazione prebellica. Più di due milioni di case in tutta l'Ucraina – il 10 per cento del patrimonio abitativo – sono state danneggiate o distrutte.

Suicidio medicalmente assistito L'approvazione della legge in Toscana riapre il dibattito non solo etico e morale e interpella il Governo a prendersi le responsabilità



ANTONIO DE POLI
Senatore, e dal 2016
presidente dell'Unione
di Centro.

Fine vita, può una Regione legiferare?

Andrea Canton

L'approvazione da parte della Regione Toscana di una legge sul suicidio medicalmente assistito ha acceso un nuovo dibattito in Italia sul tema del fine vita. La decisione della Regione apre interrogativi non solo sul piano etico e sociale, ma anche su quello istituzionale: può una singola Regione legiferare su una materia così delicata?

Antonio De Poli, senatore Udc, è netto: «Sul fine vita diciamo "no" a un inutile braccio di ferro e a pericolose fughe in avanti. Il nostro giudizio sulla legge approvata in Toscana è e resta negativo perché riteniamo

che il compito del Servizio sanitario nazionale sia quello di curare la persona, di tutelare la vita. Il suicidio assistito è l'opposto».

Il Governo impugnerà la legge? E in tutto questo incombono i solleciti della Corte costituzionale che ha invitato più volte il Parlamento a colmare il vuoto legislativo...

«È giusto impugnare la legge approvata in Toscana e credo che, alla fine, il Governo lo farà. La Corte costituzionale dice di legiferare, ma non dice come si deve legiferare. Noi ci limitiamo a ricordare che l'ordinamento italiano contiene già due leggi inerenti il fine vita. Su quest'ultimo aspetto, noi diciamo che la mancata piena applicazione della legge sulle palliative è un *vulnus* da sanare. Bisogna lavorare sulla comu-

nicazione per la diffusione di queste terapie e promuovere con forza il modello culturale che guarda alla vita».

Pensa che altre Regioni seguiranno la scelta della Toscana? E paradossalmente potrebbe farlo anche il Veneto?

«È sbagliato che le Regioni legiferino su una materia così delicata e complessa. È un tema che merita di essere regolato a livello nazionale: siamo convinti che si debba legiferare per venire incontro alle esigenze dei malati in tutto l'arco della loro vita. La legge deve indicare una traiettoria positiva, quindi orientata alla cura e alla tutela del diritto del paziente a ottenere dal Ssn tutte le risorse necessarie a migliorare la sua qualità di vita fino alla fine».



Potenziare le cure palliative: entro il 2028 raggiungere il 90 per cento delle persone interessate

Cosa non si è ancora fatto in materia di cure palliative e per il rafforzamento degli hospice?

«C'è una legge sulle cure palliative che il Parlamento ha approvato nel 2010, su nostra iniziativa. Si tratta di una delle migliori leggi in Europa e che prevede una presa in carico della persona a 360 gradi. Come tutte le leggi, per applicarle, servono poi le risorse. È un problema che non nasce oggi ma che ereditiamo, purtroppo, dai governi precedenti. Come maggioranza in Parlamento, dall'inizio della Legislatura, le cure palliative, su nostra sollecitazione, sono state oggetto di attenzione specifica: la legge di bilancio per il 2023 ha introdotto il Piano di potenziamento delle cure palliative allo scopo di raggiungere, entro il 2028, il 90 per cento della popolazione interessata. Per la prima volta dal 2010 abbiamo previsto un incremento complessivo di 20 milioni di euro per cure palliative e terapia del dolore, risorse che quest'anno in Manovra sono passate a 120 milioni. È fondamentale rafforzare la rete degli hospice nei territori per prendersi cura e alleviare le sofferenze dei pazienti. Ecco perché riteniamo importante promuovere e sostenere, ad esempio, il progetto dell'Hospice pediatrico di Padova».

Il tema della vita è sia culturale che materiale, legato alle opportunità sanitarie: come si lavora a entrambi?

«La vita è per noi il valore più importante, un diritto insopprimibile, così come altrettanto fondamentale è il dovere alla cura».

La scelta della Toscana ha spaccato le coalizioni: da una parte i dubbi dei cattolici del Partito democratico, dall'altra le aperture dei laici di centrodestra.

«Il tema è trasversale. Quindi, il fatto che ci siano diverse sensibilità all'interno di una coalizione, sia nel centrosinistra che nel centrodestra, non può e non deve stupirci. Per i cattolici, che hanno maturato un impegno in politica, la tutela della vita è un diritto prioritario e fondativo. D'altronde, non mi pare che la Schlein si sia mai schierata a tutela della vita e contro il suicidio assistito».

Avviato nel 2018, in stretta collaborazione con il pubblico, l'Ulss 2, è diventato un punto di riferimento nel territorio per l'erogazione di servizi di consulenza psicologica e psicoterapia, assistenza sanitaria, psichiatrica e sociale alla persona e alla coppia. Una realtà attraverso la quale veniamo a contatto ogni giorno con le famiglie, ne ascoltiamo le fatiche e le speranze, le difficoltà e le paure. Almeno il 70 per cento delle coppie incontrate ha raccontato di aver avuto la prima "crisi di coppia" in concomitanza o successivamente alla nascita del primo figlio. Molte di loro hanno espresso sottolineato disagio, sofferenza e senso di inadeguatezza dovuti ad ansia e solitudine: paura di non farcela non solo al momento della nascita e della crescita, ma anche durante l'attesa del primo figlio. Un evento di fronte al quale si sono sentiti spesso impreparati e soli. Dalle tante storie, che affiorano anche a distanza di anni, è nata l'idea di affrontare questo tema in maniera organica».

La ricerca partirà dall'ascolto diretto: saranno intervistate una trentina di famiglie appartenenti a varie realtà, come parrocchie e associazioni, ma

anche coppie che non fanno parte di alcuna di queste reti. Seguirà un'analisi antropologica, psicologica, teologica per chiarire che cosa significa "comunità generativa" e come le relazioni tra comunità cristiane e famiglie possono contribuire a consolidare questa dimensione in entrambi i soggetti collettivi coinvolti.

Tra le proposte, operative e non solo, più interessanti per la comunità quella delineata dal prof. Vincenzo Rosito del Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le scienze del matrimonio e della famiglia. «Bisogna partire lavorando sulla categoria di "nuovi arrivati", i *new comers*. Iniziamo, allora, a usare questo termine al posto di "stranieri immigrati" o ancora di "matricole", quando parliamo di università, o di "praticanti, tirocinanti"; al posto di "neonati", il primo figlio, del resto, è il nuovo arrivato per eccellenza. I "nuovi arrivati" riconfigurano, le pratiche presenti in una comunità che chiedono di andare



oltre il paradigma dell'accoglienza e dell'ospitalità. Riattivano le forme di apprendimento/apprendistato comunitario, non solo dei genitori. Una realtà comunitaria rinnova prima di tutto sé stessa se si pone come obiettivo non solo lo stare insieme ai nuovi arrivati, ma l'imparare insieme a fare meglio. Una comunità di sequela è tale nella misura in cui accoglie i *new comers*, ma di più nella misura in cui impara a fare cose nuove per loro con loro. Attraverso il coinvolgimento dei "nuovi arrivati", la comunità cresce, attiva le proprie risorse, pratiche e cognitive, immaginando percorsi fino ad allora mai sperimentati. Il "nuovo arrivato" impone una riflessione su cosa significhi essere comunità generativa e su come le relazioni tra comunità possono contribuire al bene comune, alla base della storia. Un costruire insieme ben riassunto da Andrea Grillo nel suo libro *Riti che educano* quando sottolinea che "la liturgia, i sacramenti dell'iniziazione cristiana sono essenzialmente un contatto tra la Chiesa, Cristo e un nuovo membro che comincia a toccare e a essere toccato da Cristo e dalla Chiesa».

L'Amico del Popolo

IL GIORNALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI

Lunedì 20 gennaio 2025, Santi Sebastiano E Fabiano

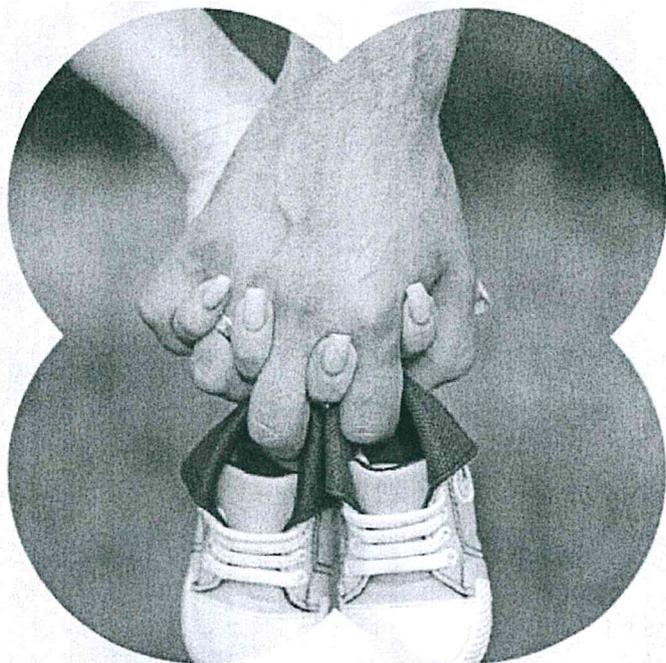
VENETO

La nascita del primo figlio, risorse della coppia e della comunità

webinar

lunedì 10 febbraio 2025
ore 18.00-19.00

Partecipazione libera
previa iscrizione al link
<https://bit.ly/42aQuRv>
entro il 3 febbraio



Un webinar gratuito, organizzato dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dal Centro della Famiglia di Treviso.

famiglia

Sabato 18 gennaio 2025 08:11 85

Che impatto ha la nascita del primo figlio nella relazione di coppia? E come questo evento contribuisce ad arricchire la comunità? Questi interrogativi saranno al centro del webinar gratuito *La nascita del primo figlio. Tra risorse della coppia e della comunità*, organizzato dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dal Centro della Famiglia di Treviso. L'evento, in programma online lunedì 10 febbraio 2025 dalle 18 alle 19, intende promuovere un dialogo qualificato sui temi della vita familiare e della pastorale comunitaria.



Il programma

Il seminario, che si svolgerà su piattaforma Zoom, sarà introdotto dai saluti di Maurizio Girolami, preside della Facoltà Teologica del Triveneto. Seguiranno tre interventi: Francesco Carotenuto, del Centro della Famiglia, parlerà dei fattori critici e delle risorse inaspettate legate alla nascita del primo figlio; Vincenzo Rosito, del Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II, affronterà il tema dell'attivazione della comunità intorno ai nuovi arrivati; infine, Assunta Steccanella, della Facoltà Teologica del Triveneto, presenterà il progetto di ricerca "Primo figlio". Modera l'incontro Francesco Pesce, direttore del Centro della Famiglia.



L'iniziativa si rivolge in particolare a docenti e studenti universitari, associazioni familiari, operatori di pastorale familiare e presbiteri, ma è aperta a chiunque sia interessato al tema. La partecipazione è gratuita, previa iscrizione entro il 3 febbraio tramite il link dedicato.

Un progetto di ricerca per la comunità

«La proposta nasce dal desiderio di approfondire temi relativi alla vita familiare – spiegano gli organizzatori – con l'obiettivo di offrire un servizio pastorale più qualificato al territorio e di aiutare le comunità cristiane a riscoprire la propria generatività, in dialogo con il nucleo generativo rappresentato da ogni famiglia».

Questo webinar inaugura un più ampio progetto di ricerca, che sarà condotto attraverso un'indagine qualitativa con le famiglie e un'analisi interdisciplinare antropologica, psicologica e teologica. Il progetto mira a esplorare il significato di "comunità generativa" e a consolidare il rapporto tra famiglie e comunità cristiane.

Il contesto pastorale

Un ulteriore obiettivo dell'iniziativa riguarda la pastorale battesimale, con l'intento di offrire nuovi strumenti per il suo approfondimento e, se necessario, il suo rinnovamento. «Lavorare su questi temi significa creare connessioni più forti tra famiglie e comunità – sottolineano gli organizzatori – favorendo una pastorale che valorizzi il momento cruciale della nascita del primo figlio».

Il comitato scientifico del progetto comprende esperti di diverse istituzioni, tra cui Francesco Pesce e Francesco Carotenuto (Centro della Famiglia), Assunta Steccanella e Maurizio Girolami (Facoltà Teologica del Triveneto), Paola Milani (Università di Padova), Vincenzo Rosito (Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II) e Jean-François Lapierre (Université Laval, Québec, Canada).

Questo appuntamento rappresenta un'opportunità per riflettere sulle sfide e le risorse legate alla vita familiare, valorizzando il ruolo delle comunità nel supportare le giovani famiglie e promuovendo un dialogo costruttivo sui temi della genitorialità e della solidarietà sociale.

Seguici anche su Instagram:

<https://www.instagram.com/amicodelpopolo.it/>



CHIESA

FACOLTÀ TEOLOGICA: cosa implica la nascita del primo figlio in una relazione di coppia?

Webinar gratuito lunedì 10 febbraio

Redazione Online
23/01/2025



Cosa implica la nascita del primo figlio in una relazione di coppia? È possibile una narrazione alternativa a quella corrente che sottolinea solo le fatiche e non la ricchezza dell'esperienza? Quali risorse una comunità mette in campo per sostenere il fare e l'essere famiglia in un momento cruciale della vita familiare come la nascita del primo figlio? E come il fare e l'essere famiglia arricchisce la comunità?

Un webinar per tutti

Nasce da queste domande il **webinar gratuito *La nascita del primo figlio. Tra risorse della coppia e della comunità*** promosso dalla Facoltà teologica del Triveneto e dal Centro della famiglia di Treviso, in collaborazione con il Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le scienze del matrimonio e della famiglia e con la Faculté de théologie et sciences religieuses - Université Laval (Québec, Canada), in programma **lunedì 10 febbraio 2025**, dalle 18 alle 19 su piattaforma Zoom.

Il seminario sarà aperto dai saluti del preside della Facoltà teologica del Triveneto, Maurizio Girolami. Seguiranno gli interventi di **Francesco Carotenuto** (Centro della famiglia): *Il primo figlio: fattori critici e risorse inaspettate*; **Vincenzo Rosito** (Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del matrimonio e della famiglia): *L'attivazione della comunità attorno ai nuovi arrivati*. **Assunta Steccanella** (Facoltà teologica del Triveneto) presenterà il progetto di ricerca "Primo figlio". Modera Francesco Pesce (direttore del Centro della famiglia).

La proposta è destinata, in particolare, a docenti e studenti universitari, associazioni familiari, presbiteri, operatori e operatrici di pastorale familiare, ma è aperta a chiunque sia interessato al tema.

La partecipazione al webinar è libera, previa iscrizione al link <https://bit.ly/42aQuRv> entro il 3 febbraio.

Un progetto di ricerca

«La proposta nasce dal desiderio di approfondire alcuni temi relativi alla vita familiare – spiegano gli organizzatori – con l'intento di offrire un più qualificato servizio pastorale al territorio, ma anche di aiutare le comunità cristiane a riscoprire la propria generatività in dialogo con quel nucleo generativo che è costituito da ciascuna famiglia. Si è scelto pertanto di partire da un tema circoscritto, antropologicamente rilevante ed ecclesialmente significativo: la nascita del primo figlio.»

Questo appuntamento apre un progetto ricerca che Facoltà e Centro della famiglia intendono portare avanti a partire dall'ascolto diretto delle famiglie (indagine qualitativa), con un'analisi antropologica, psicologica, teologica, che mira a chiarire che cosa significa "comunità generativa" e come le relazioni tra le comunità cristiane e le famiglie possano contribuire a consolidare questa dimensione in entrambi i soggetti collettivi coinvolti.

Sullo sfondo sta anche la presa in carico dell'attuale pastorale battesimale, al fine di offrire un contributo per un suo approfondimento e per un eventuale rinnovamento.

Il comitato scientifico è composto da Francesco Pesce (Centro della famiglia), Assunta Steccanella (Facoltà teologica del Triveneto), Francesco Carotenuto (Centro della famiglia), Paola Milani (Università di Padova), Vincenzo Rosito (Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del matrimonio e della famiglia), Jean-François Lapierre (Université Laval, Québec - Canada), Maurizio Girolami (Facoltà teologica del Triveneto).

I PIÙ LETTI



Coneglianese
CASA FENZI: inaugurato il nuovo "ambulatorio di prossimità"

28/06/2025



Opitergine - Mattense
ODERZO: si è spento il dottor Lamon, primario di Oncologia a Oderzo

15/07/2025

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

NEWS LOCALI | NEWS VENETO | NEWS NAZIONALI | SPECIALI | VIDEO | RUBRICHE

ULTIMORA 24 LUGLIO 2025 | TRUMP "ABBASSEREMO I DAZI SE L'UE APRE ALLE IMPRESE USA"

HOME NEWS LOCALI ARTE E CULTURA

La nascita del primo figlio. Tra risorse della coppia e della comunità

TOPICS: Facoltà Teologica

POSTED BY: REDAZIONE WEB 15 GENNAIO 2025



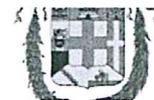
Cosa implica la nascita del primo figlio in una relazione di coppia? È possibile contrastare la narrazione corrente che sottolinea solo le fatiche e non la ricchezza dell'esperienza? Quali risorse una comunità mette in campo per sostenere il fare e l'essere famiglia in un momento cruciale della vita familiare come la nascita del primo figlio? E come il fare e l'essere famiglia arricchisce la comunità?

Webinar gratuito

Nasce da queste domande il **webinar gratuito** *La nascita del primo figlio. Tra risorse della coppia e della comunità* promosso dalla Facoltà teologica del Triveneto e dal Centro della famiglia di Treviso, In collaborazione con la Faculté de théologie et sciences religieuses – Université Laval (Québec, Canada), in programma **lunedì 10 febbraio 2025**, dalle ore 18 alle 19 su piattaforma Zoom. Il seminario sarà aperto dai saluti del preside della Facoltà teologica del Triveneto, Maurizio Girolami. Seguiranno gli interventi di **Francesco Carotenuto** (Centro della Famiglia): *Il primo figlio: fattori critici e risorse inaspettate*; **Vincenzo Rosito** (Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del matrimonio e della famiglia): *L'attivazione della comunità attorno ai nuovi arrivati*. **Assunta Steccanella** (Facoltà teologica del Triveneto)



Agosto ai Musei 2025



Bretella di Bovolenta: presentato un ricorso, slitta la data di inizio lavori



Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti relativa ai conducenti di veicoli adibiti al trasporto di persone Carta di qualificazione del Conducente (CQC)



URBS PICTA A QUATTRO ANNI DAL RICONOSCIMENTO UNESCO: SUCCESSI, SFIDE E PROPOSTE PER UN TURISMO MIGLIORE



Chiusura estiva della segreteria e della biblioteca

ACTION, a Granze la tappa del 6° Meeting

presenterà il progetto di ricerca "Primo figlio". Modera Francesco Pesce (direttore del Centro della famiglia).

Scarica la locandina.

La proposta è destinata, in particolare, a docenti e studenti universitari, associazioni familiari, presbiteri, operatori e operatrici di pastorale familiare, ma è aperta a chiunque sia interessato al tema.

La partecipazione al webinar è libera, previa iscrizione al link <https://bit.ly/42aQuRv> entro il 3 febbraio.

Progetto di ricerca

«La proposta nasce dal desiderio di approfondire alcuni temi relativi alla vita familiare – spiegano gli organizzatori – con l'intento di offrire un più qualificato servizio pastorale al territorio, ma anche di aiutare le comunità cristiane a riscoprire la propria generatività in dialogo con quel nucleo generativo che è costituito da ciascuna famiglia. Si è scelto pertanto di partire da un tema circoscritto, antropologicamente rilevante ed ecclesialmente significativo: la nascita del primo figlio».

Questo appuntamento apre un progetto ricerca che Facoltà e Centro della famiglia intendono portare avanti a partire dall'ascolto diretto delle famiglie (indagine qualitativa), con un'analisi antropologica, psicologica, teologica, che mira a chiarire che cosa significa "comunità generativa" e come le relazioni tra le comunità cristiane e le famiglie possano contribuire a consolidare questa dimensione in entrambi i soggetti collettivi coinvolti.

Il comitato scientifico è composto da Francesco Pesce (Centro della famiglia), Assunta Steccanella (Facoltà teologica del Triveneto), Francesco Carotenuto (Centro della famiglia), Paola Milani (Università di Padova), Vincenzo Rosito (Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del matrimonio e della famiglia), Jean-François Lapierre (Université Laval, Québec – Canada), Maurizio Girolami (Facoltà teologica del Triveneto).

(Facoltà Teologica del Triveneto)

f SHARE

TWEET

PIN

SHARE

< Previous post

Next post >

Padovanews è un periodico iscritto nel Registro della stampa del Tribunale di Padova (numero iscrizione 2072 del 07/03/2007)
Editore: Associazione di promozione sociale "Mescool - network creativo indipendente". Iscrizione al registro degli operatori di comunicazione nr. 19506. Tutti i contenuti, quali, il testo, la grafica, le immagini e le informazioni presenti all'interno di

Utilità

Estrazioni del lotto

Oroscopo

Mostre e musei

Al cinema

Cerco lavoro



Candy Green Volley, a Sant'Angelo di Piove di Sacco tre giorni di pallavolo



Mattarella a Nazionale donne "Scritta bellissima pagina di sport"



Truffa ecobonus, sequestrati a Napoli crediti fiscali per 19,5 milioni



Sequestrati a Catania 24 kg di cocaina, arrestato un corriere



Trump "Abbasseremo i dazi se l'Ue apre alle imprese Usa"



Dazi Trump, il 'compromesso' 15% lo pagano imprese e consumatori (europei e americani)



Lavoro, Calderone: "Con legge partecipazione percorso nuovo, dati su occupati incoraggianti"



Rai, maggioranza disertata ancora seduta in Vigilanza su voto per presidente

Agosto ai Musei 2025

Mattarella a Nazionale donne "Scritta bellissima pagina di sport"

Truffa ecobonus, sequestrati a Napoli crediti fiscali per 19,5 milioni

Sequestrati a Catania 24 kg di cocaina, arrestato un corriere



Pontificio Istituto Teologico
Giovanni Paolo II
 Matrimonio e Famiglia

 Sede Centrale

AREA STUDENTI 

AREA DOCENTI 

ALUMNI JP2 




SALUTI
 Maurizio Girolami
 preside Facoltà teologica del Triveneto

INTERVENTI
 Francesco Carotenuto
 Centro della Famiglia
Il primo figlio: fattori critici e risorse inaspettate

Vincenzo Rosito
 Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del matrimonio e famiglia
L'attivazione della comunità attorno ai nuovi arrivati

Assunta Steccanella
 Facoltà teologica del Triveneto
Il progetto di ricerca "Primo figlio"

Moderà Francesco Pesce
 direttore del Centro della Famiglia

www.fttr.it
www.centrodellafamiglia.it

Offerta Formativa

LICENZA
 IN TEOLOGIA
 DEL MATRIMONIO
 E DELLA FAMIGLIA

DOTTORATO
 IN TEOLOGIA
 DEL MATRIMONIO
 E DELLA FAMIGLIA

LICENZA
 IN SCIENZE
 DEL MATRIMONIO
 E DELLA FAMIGLIA

DOTTORATO
 IN SCIENZE
 DEL MATRIMONIO
 E DELLA FAMIGLIA

DIPLOMA
 IN SCIENZE
 DEL MATRIMONIO
 E DELLA FAMIGLIA

PERCORSI
 AMORIS LAETITIA
LABORATORI

EVENTI

La nascita del primo figlio. Tra risorse della coppia e della comunità

Cosa implica la nascita del primo figlio in una relazione di coppia? È possibile contrastare la narrazione corrente che sottolinea solo le fatiche e non la ricchezza dell'esperienza? Quali risorse una comunità mette in campo per sostenere il fare e l'essere famiglia in un momento cruciale della vita familiare come la nascita del primo figlio? E come il fare e l'essere famiglia arricchisce la comunità?

Nasce da queste domande il webinar gratuito *La nascita del primo figlio. Tra risorse della coppia e della comunità* promosso dalla Facoltà teologica del Triveneto e dal Centro della famiglia di Treviso, in collaborazione con il Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le scienze del matrimonio e della famiglia e con la Faculté de théologie et sciences religieuses – Université Laval (Québec, Canada), in programma **lunedì 10 febbraio** 2025, dalle ore 18 alle 19 su piattaforma Zoom.

Il seminario sarà aperto dai saluti del preside della Facoltà teologica del Triveneto, Maurizio Girolami. Seguiranno gli interventi di **Francesco Carotenuto** (Centro della Famiglia): Il primo figlio: fattori critici e risorse

inaspettate; **Vincenzo Rosito** (Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del matrimonio e della famiglia): L'attivazione della comunità attorno ai nuovi arrivati. **Assunta Steccanella** (Facoltà teologica del Triveneto) presenterà il progetto di ricerca "Primo figlio". Modera **Francesco Pesce** (direttore del Centro della famiglia).

La proposta è destinata, in particolare, a docenti e studenti universitari, associazioni familiari, presbiteri, operatori e operatrici di pastorale familiare, ma è aperta a chiunque sia interessato al tema.

La partecipazione al webinar è libera, previa iscrizione.

«La proposta nasce dal desiderio di approfondire alcuni temi relativi alla vita familiare – spiegano gli organizzatori – con l'intento di offrire un più qualificato servizio pastorale al territorio, ma anche di aiutare le comunità cristiane a riscoprire la propria generatività in dialogo con quel nucleo generativo che è costituito da ciascuna famiglia. Si è scelto pertanto di partire da un tema circoscritto, antropologicamente rilevante ed ecclesialmente significativo: la nascita del primo figlio».

Questo appuntamento apre un progetto ricerca che Facoltà e Centro della famiglia intendono portare avanti a partire dall'ascolto diretto delle famiglie (indagine qualitativa), con un'analisi antropologica, psicologica, teologica, che mira a chiarire che cosa significa "comunità generativa" e come le relazioni tra le comunità cristiane e le famiglie possano contribuire a consolidare questa dimensione in entrambi i soggetti collettivi coinvolti.

Il comitato scientifico è composto da Francesco Pesce (Centro della famiglia), Assunta Steccanella (Facoltà teologica del Triveneto), Francesco Carotenuto (Centro della famiglia), Paola Milani (Università di Padova), Vincenzo Rosito (Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del matrimonio e della famiglia), Jean-François Lapierre (Université Laval, Québec - Canada), Maurizio Girolami (Facoltà teologica del Triveneto).

ISCRIVITI

← Felix Wilfred – A Theologian, Deeply Inspiring!

Eventi di lettura – "Salviamo la cosa pubblica" →

 Potrebbe anche interessarti

MASTER
I LIVELLO IN

ESPERTI DELLE
RELAZIONI
FAMILIARI

MASTER
I LIVELLO IN

BIOETICA

Servizi On Line



e-learning



opac



self service



avvisi

**RESTA IN
CONTATTO!**

**ISCRIVITI E RICEVI TUTTI GLI
AGGIORNAMENTI SULLA VITA
DELL'ISTITUTO**

Nome e cognome

Indirizzo email *

ISCRIVIMI

INIZIATIVA

Famiglia: Facoltà teologica del Triveneto e Centro Treviso, un webinar sulla nascita del primo figlio e un progetto

1 Febbraio 2025 @ 18:59



Cosa implica la nascita del primo figlio in una relazione di coppia? È possibile una narrazione alternativa a quella corrente che sottolinea solo le fatiche e non la ricchezza dell'esperienza? Quali risorse una comunità mette in campo per sostenere il fare e l'essere famiglia in un momento cruciale della vita familiare come la nascita del primo figlio? E come il fare e l'essere famiglia arricchisce la comunità? Nasce da queste domande il webinar gratuito "La nascita del primo figlio. Tra risorse della coppia e della comunità", promosso dalla Facoltà teologica del Triveneto e dal Centro della famiglia di Treviso, in collaborazione con il Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le scienze del matrimonio e della famiglia e con la Faculté de théologie et sciences religieuses – Université Laval (Québec, Canada), in programma lunedì 10 febbraio, dalle ore 18 alle 19 su piattaforma Zoom.

Il seminario sarà aperto dai saluti del preside della Facoltà teologica del Triveneto, Maurizio Girolami. Seguiranno gli interventi di Francesco Carotenuto (Centro della Famiglia) su "Il primo figlio: fattori critici e risorse inaspettate" e di Vincenzo Rosito (Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le scienze del matrimonio e della famiglia) su "L'attivazione della comunità attorno ai nuovi arrivati". Assunta Steccanella (Facoltà teologica del Triveneto) presenterà il progetto di ricerca "Primo figlio". Modera Francesco Pesce (direttore del Centro della famiglia).

La proposta è destinata, in particolare, a docenti e studenti universitari, associazioni familiari, presbiteri, operatori e operatrici di pastorale familiare, ma è aperta a chiunque sia interessato al tema.

La partecipazione al webinar è libera, previa iscrizione a questo [link](#) entro il 3 febbraio.

"La proposta nasce dal desiderio di approfondire alcuni temi relativi alla vita familiare – spiegano gli organizzatori – con l'intento di offrire un più qualificato servizio pastorale al territorio, ma anche di aiutare le comunità cristiane a riscoprire la propria generatività in dialogo con quel nucleo generativo che è costituito da ciascuna famiglia. Si è scelto pertanto di partire da un tema circoscritto, antropologicamente rilevante ed ecclesialmente significativo: la nascita del primo figlio".

Questo appuntamento apre un progetto di ricerca che Facoltà e Centro della famiglia intendono portare avanti a partire dall'ascolto diretto delle famiglie (indagine qualitativa), con un'analisi antropologica, psicologica, teologica, che mira a chiarire che cosa significa "comunità generativa" e come le relazioni tra le comunità cristiane e le famiglie possano contribuire a consolidare questa dimensione in entrambi i soggetti collettivi coinvolti. Sullo sfondo sta anche la presa in carico dell'attuale pastorale battesimale, al fine di offrire un contributo per un suo approfondimento e per un eventuale rinnovamento.

Il comitato scientifico è composto da Francesco Pesce (Centro della famiglia), Assunta Steccanella (Facoltà teologica del Triveneto), Francesco Carotenuto (Centro della famiglia), Paola Milani (Università di Padova), Vincenzo Rosito (Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del matrimonio e della famiglia), Jean-François Lapierre (Université Laval, Québec – Canada), Maurizio Girolami (Facoltà teologica del Triveneto).

(G.A.)

Argomenti **FAMIGLIA** FIGLI FORMAZIONE GENITORI Persone ed Enti **FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO**

Luoghi **TREVISO** **TRIVENETO**

1 Febbraio 2025

© Riproduzione Riservata

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[SEGRETERIA](#)

[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)

[BIBLIOTECHE](#)

[TESI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#)

[NEWS](#)

[FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE](#), [NEWS](#)

La nascita del primo figlio. Tra risorse della coppia e della comunità

Online, 10 febbraio 2025. Cosa implica la nascita del primo figlio in una relazione di coppia? E come il fare e l'essere famiglia arricchisce la comunità? Facoltà teologica del Triveneto e Centro della famiglia di Treviso organizzano un webinar gratuito per un qualificato servizio pastorale al territorio sui temi della vita familiare. Iscrizioni entro il 3 febbraio.



Cosa implica la nascita del primo figlio in una relazione di coppia? È possibile una narrazione alternativa a quella corrente che sottolinea solo le fatiche e non la ricchezza dell'esperienza? Quali risorse una comunità mette in campo per sostenere il fare e l'essere famiglia in un momento cruciale della vita familiare come la nascita del primo figlio? E come il fare e l'essere famiglia arricchisce la comunità?

Webinar gratuito

Nasce da queste domande il **webinar** gratuito **La nascita del primo figlio. Tra risorse della coppia e della comunità** promosso dalla Facoltà teologica del Triveneto e dal Centro della famiglia di Treviso, in collaborazione con il Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le scienze del matrimonio e della famiglia e con la Faculté de théologie et sciences religieuses – Université Laval (Québec, Canada), in programma **lunedì 10 febbraio** 2025, dalle ore 18 alle 19 su piattaforma Zoom.

Il seminario sarà aperto dai saluti del preside della Facoltà teologica del Triveneto, Maurizio Girolami. Seguiranno gli interventi di **Francesco Carotenuto** (Centro della Famiglia): *Il primo figlio: fattori critici e risorse inaspettate*; **Vincenzo Rosito** (Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del matrimonio e della famiglia): *L'attivazione della comunità attorno ai nuovi arrivati*. **Assunta Steccanella** (Facoltà teologica del Triveneto) presenterà il progetto di ricerca "Primo figlio". Modera Francesco Pesce (direttore del Centro della famiglia).

Scarica la locandina.

La proposta è destinata, in particolare, a docenti e studenti universitari, associazioni familiari, presbiteri, operatori e operatrici di pastorale familiare, ma è aperta a chiunque sia interessato al tema.

La partecipazione al webinar è libera, previa iscrizione al link <https://bit.ly/42aQuRv> entro il 3 febbraio.

Progetto di ricerca

«La proposta nasce dal desiderio di approfondire alcuni temi relativi alla vita familiare – spiegano gli organizzatori – con l'intento di offrire un più qualificato servizio pastorale al territorio, ma anche di aiutare le comunità cristiane a riscoprire la propria generatività in dialogo con quel nucleo generativo che è costituito da ciascuna famiglia. Si è scelto pertanto di partire da un tema circoscritto, antropologicamente rilevante ed ecclesialmente significativo: la nascita del primo figlio».

Questo appuntamento apre un progetto ricerca che Facoltà e Centro della famiglia intendono portare avanti a partire dall'ascolto diretto delle famiglie (indagine qualitativa), con un'analisi antropologica, psicologica, teologica, che mira a chiarire che cosa significa "comunità generativa" e come le relazioni tra le comunità cristiane e le famiglie possano contribuire a consolidare questa dimensione in entrambi i soggetti collettivi coinvolti.

Sullo sfondo sta anche la presa in carico dell'attuale pastorale battesimale, al fine di offrire un contributo per un suo approfondimento e per un eventuale rinnovamento.

Il comitato scientifico è composto da Francesco Pesce (Centro della famiglia), Assunta Steccanella (Facoltà teologica del Triveneto), Roberto Bischer (Facoltà teologica del Triveneto), Francesco Carotenuto (Centro della famiglia), Paola Milani (Università di Padova), Vincenzo Rosito (Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del matrimonio e della famiglia), Jean-François Lapierre (Université Laval, Québec – Canada), Maurizio Girolami (Facoltà teologica del Triveneto).

condividi su

« Precedente

Successivo »

RETE FTTR

Sede di Padova

Istituti Teologici Affiliati

Istituti Superiori
di Scienze Religiose
